

Orizzonte Europa

Questo numero di Ticinoricerca è dedicato al settimo programma-quadro dell'Unione europea, il prossimo programma di finanziamento della ricerca a livello europeo che prenderà avvio nel 2007. Si tratta, come apparirà chiaro nelle pagine che seguono, di un programma ramificato, che comprende una molteplicità di temi di ricerca, azioni e tipi di progetto; un programma quindi in cui partecipare con successo richiede esperienza. La partecipazione di molte istituzioni di ricerca nella Svizzera italiana – dall'Università della Svizzera italiana, alla SUPSI, all'Istituto di Ricerca in Biomedicina e ad altri istituti presenti sul territorio fino ad un buon numero di imprese private – testimonia il consolidarsi nella nostra regione delle attività di ricerca e delle capacità gestionali legate ad esse. Infatti, con 45 progetti e oltre 20 milioni di franchi di finanziamenti il 6° programma-quadro si situa in testa fra gli strumenti di finanziamento competitivo alla ricerca nella Svizzera italiana. La caratteristica più importante dei programmi europei, quella che giustifica la loro esistenza e complementarità rispetto a strumenti nazionali, è senz'altro la capacità di promuovere la collaborazione nella ricerca a livello europeo. Questo porta un certo numero di benefici come la possibilità di "riunire le forze" in settori che richiedono una massa critica, favorire la circolazione delle idee e la collaborazione fra istituti con competenze complementari e, infine, permettere di studiare dei temi che, per loro natura, hanno una dimensione europea. I progetti europei sono quindi complementari alla ricerca a carattere maggiormente individuale sostenuta dal Fondo Nazionale Svizzero, come l'esempio di istituti come l'IDSIA o l'Istituto di Ricerche in Biomedicina mostra chiaramente. Questa apertura e collaborazione internazionale è assolutamente fondamentale per la ricerca nella Svizzera italiana.

Il settimo programma-quadro introduce una novità sostanziale, dopo anni di ricerca orientata soprattutto ai bisogni sociali ed economici e su temi decisi dall'alto. Partendo dalla constatazione che la ricerca europea è meno competitiva in settori d'avanguardia della ricerca di base, dove avvengono le scoperte che porteranno a lungo termine i maggiori benefici per la società e la crescita economica, l'Unione europea ha creato uno strumento specifico per la ricerca di base, il Consiglio Europeo delle Ricerche. Esso rappresenta una nuova opportunità che soprattutto i ricercatori dell'Università della Svizzera italiana e degli altri istituti orientati alla ricerca fondamentale dovranno sapere cogliere.

L'augurio è quindi senz'altro che la crescita quantitativa e qualitativa della nostra partecipazione ai programmi europei prosegua anche nei prossimi anni contribuendo così all'affermazione della piazza scientifica ticinese in campo internazionale.

Prof. Piero Martinoli,
Presidente dell'Università
della Svizzera italiana



Il Settimo programma quadro al via!

Informazioni:

Giovanni Pellegrini
Euresearch Lugano
Servizio ricerca USI-SUPSI
via Lambertenghi 10a
CH-6904 Lugano
Tel. +41 58 666 45 20
e-mail: gpellegrini@unisi.ch

Siti web:

Sito ufficiale del 7PQ:
<http://cordis.europa.eu/fp7/>

Consiglio europeo delle ricerche:
<http://erc.europa.eu/>

Le piattaforme tecnologiche
europee:
<http://cordis.europa.eu/technology-platforms/>

Informazioni generali sul 7PQ:
<http://www.ticinoricerca.ch/7pq.html>

Euresearch:
<http://www.euresearch.ch>

Libretto informativo:
http://www.ticinoricerca.ch/sr_presentazione/pubblicazioni/brochure/brochure_7pq.pdf

Il Settimo programma quadro (7PQ) di ricerca e sviluppo dell'Unione europea (UE) è ai blocchi di partenza. Per i prossimi sette anni (2007-2013) mette a disposizione oltre 53 miliardi di euro per la ricerca scientifica. Oltre alle misure già applicate nel programma precedente vi è una novità importante: la creazione di un Consiglio Europeo delle Ricerche che proporrà dei finanziamenti per la ricerca di base. Sulla base del successo ottenuto nel corso del 6PQ, il governo svizzero ha deciso di proseguire le attività di cooperazione scientifica con l'UE e a tale scopo, il Consiglio federale ha chiesto al parlamento di sbloccare 2,5 miliardi di franchi per assicurare la partecipazione svizzera al 7PQ. I primi bandi del 7PQ saranno pubblicati il 22 dicembre del 2006.

Il 7PQ nasce nel segno della continuità. Ritroviamo infatti una struttura generale e delle regole di partecipazione simili al programma precedente. Non mancano tuttavia alcune novità. Innanzitutto la durata: 7 anni al posto dei tradizionali 4. Con il nuovo programma l'Unione europea raddoppierà anche gli investimenti per la scienza e la tecnologia (7,5 miliardi/anno) per un totale di oltre 53 miliardi di euro.

Il Programma si articola in quattro tipi di interventi.

Ricerca nelle aree tematiche

Il *programma Cooperazione*: spenderà il 64% del budget (32'365 milioni di euro) per progetti di ricerca transnazionali svolti in collaborazione da centri di ricerca, industrie, PMI e università europee. Le tematiche di ricerca sono predefinite dalla Commissione europea e organizzate in dieci capitoli distinti:

1. Salute: 6'050 milioni €
2. Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie: 1'935 milioni €
3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: 9'110 milioni €
4. Nanoscienze, materiali e tecnologie di produzione: 3'500 milioni €
5. Energia: 2'300 milioni €
6. Ambiente (compresi i cambiamenti climatici): 1'900 milioni €
7. Trasporti (compresa l'aeronautica): 4'180 milioni €
8. Scienze umane e sociali: 610 milioni €
9. Spazio: 1'430 milioni €
10. Sicurezza: 1'350 milioni €

Per ogni settore la Commissione europea pubblica un programma di lavoro che descrive in dettaglio i temi che saranno messi a concorso, il tipo di progetto da presentare e la pianificazione dei bandi; questi programmi di lavoro sono lo strumento fondamentale per la preparazione di progetti. Il Servizio ricerca USI-SUPSI ha preparato una serie di riassunti dei programmi di lavoro. Ricordiamo che all'interno delle tematiche prioritarie la Commissione vuole distribuire almeno un 15% del budget alle PMI.

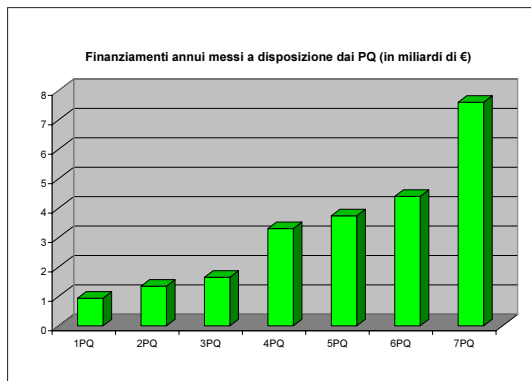
Il Consiglio Europeo delle Ricerche

Il *programma Idee*, a cui è riservato il 15% del budget (7'460 milioni di euro), sarà realizzato dal neocostituito Consiglio Europeo delle Ricerche (ERC). Sosterrà la ricerca di frontiera tenendo conto unicamente del criterio dell'eccellenza scientifica. Le tematiche sono libere e l'ERC godrà di una piena autonomia. La partecipazione avverrà attraverso dei bandi che proporranno finanziamenti sulla base di livelli di esperienza (bandi per ricercatori avanzati, per professori, ecc). Il budget a disposizione crescerà di anno in anno, iniziando da circa 320 milioni di euro per il 2007 e raggiungendo i 1'430 euro nel 2013. Il primo bando metterà a concorso degli ERC Starting Grants (deadline marzo 2007) che permetteranno ai ricercatori con meno di 8 anni di esperienza dall'ottenimento del PhD di dare avvio ad un nuovo gruppo di ricerca indipendente in un'istituzione europea di ricerca. Offriranno da 100'000 a 400'000 €/anno, con una durata massima di 5 anni. Con il primo bando saranno finanziati circa 200 progetti. La valutazione (peer review) sarà assegnata ad un gruppo di esperti (esistono 18 panels) e terrà conto dei criteri classici di eccellenza scientifica internazionale. È previsto un secondo bando nell'ambito dell'ERC nel corso dell'estate 2007, rivolto a ricercatori più avanzati (ERC Advanced Grants).

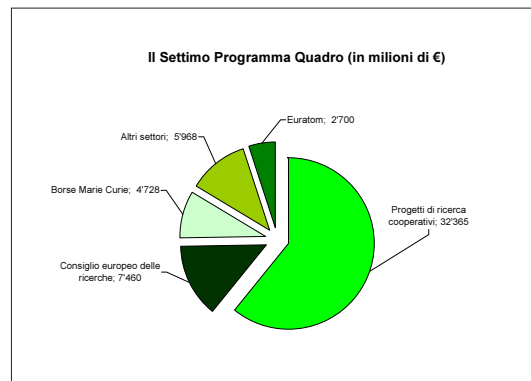
Le borse Marie Curie

Il *programma Persone*, a cui è riservato il 9,5% del budget (4'728 milioni di euro) offrirà un sostegno alla mobilità e allo sviluppo delle carriere dei ricercatori. Esistono una dozzina di borse differenti raggruppate in 4 gruppi:

- Formazione iniziale dei ricercatori; il finanziamento è attribuito alle istituzioni di ricerca per assumere ricercatori esordienti all'interno di reti di collaborazioni o per la partecipazione a cicli di conferenze o corsi di formazione.
- Formazione permanente e sviluppo di carriera: singole borse intraeuropee per ricercatori esperti e cofinanzia-



L'evoluzione dei finanziamenti annui nel corso dei programmi quadro: il 7PQ prevede di stanziare circa 7,6 miliardi di € per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in Europa.



La struttura generale del 7PQ: il 64% del budget sarà speso per progetti collaborativi nelle dieci aree tematiche.

mento di programmi nazionali di borse.

- Partenariati e percorsi professionali industria-università: scambi di persone e organizzazione di percorsi di formazione comuni tra mondo industriale e accademico.
- Strumenti internazionali: borse di studio internazionali e di reintegrazione da Paesi terzi.

Oltre alle ricadute dei progetti sulla carriera del ricercatore e sugli sviluppi scientifici e tecnologici, la Commissione si è data come obiettivo minimo una partecipazione femminile del 40%. Alle azioni Marie Curie si partecipa inviando delle proposte in risposta a bandi pubblicati dalla Commissione europea.

L'infrastruttura di ricerca e altre misure

Il *programma Capacità*, a cui è riservato il 7,8% del budget (4'217 milioni di euro), contiene tematiche molto diverse fra loro. È qui che sono a disposizione i finanziamenti specifici per rispondere alle esigenze di ricerca delle PMI. Continueranno ad esistere, anche se cambieranno nome, le due misure già sperimentate in passato: la ricerca cooperativa e la ricerca collettiva. La prima misura è l'omologo europeo dei progetti CTI svizzeri. Si tratta di progetti presentati da almeno tre PMI europee (di due paesi differenti) nei quali una parte della ricerca viene commissionata a centri di ricerca esterni. I risultati di queste ricerche saranno di proprietà delle aziende. La seconda misura sostiene i progetti europei di ricerca che sviluppano tecnologie a favore di associazioni di categoria. Sono anche previsti finanziamenti per le infrastrutture di ricerca: sia per facilitarne l'accesso da parte di ricercatori esterni, sia per migliorarne la messa in rete. La Commissione prevede inoltre la possibilità di sostenere lo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca ritenute prioritarie per l'Europa (lista preparata da ESFRI - European Strategy Forum on Research Infrastructures). Sono infine da segnalare dei finanziamenti per facilitare i rapporti tra scienza e società e contributi per lo sviluppo di cluster regionali e per potenziare la ricerca nelle regioni svantaggiate.

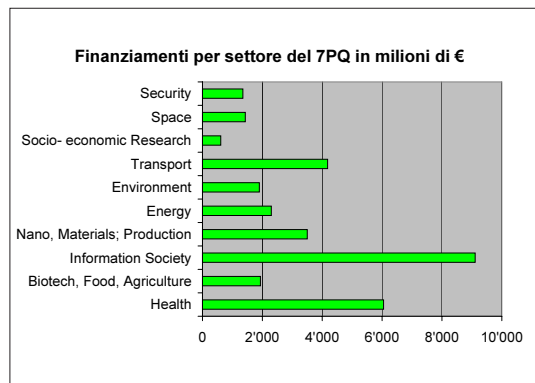
La struttura generale conferma quindi che i Programmi quadro sono innanzitutto uno strumento politico per affrontare le principali sfide dell'UE (occupazione, salute, trasporti, ambiente, energia e sviluppo tecnologico, ecc). La parte più cospicua dei finanziamenti (circa il 75%) è infatti attribuita a settori predefiniti dalla Commissione europea.

I tipi di progetto

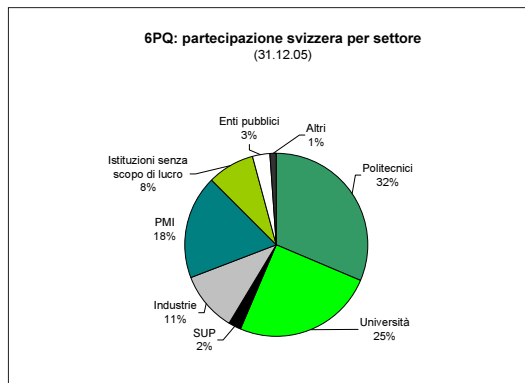
Nell'ambito del 7PQ la maggior parte dei progetti di ricerca si attueranno attraverso i "progetti in collaborazione" che rappresentano la fusione di due strumenti del 6PQ: i Progetti Integrati (IP) e i Progetti Specifici mirati nel campo della ricerca (STREP). Questi progetti dovranno essere realizzati da consorzi internazionali con partner di diverse nazioni e provenienze (mondo accademico, PMI, centri di ricerca), per realizzare progetti finalizzati a risolvere problematiche concrete. In pratica, un progetto in collaborazione sarà un progetto con obiettivi scientifici e tecnologici definiti, a durata determinata, con l'obbligo di produrre dei risultati. Le attività di ricerca saranno gestite da consorzi a cui la Commissione delegherà la gestione e il controllo. I progetti potranno essere realizzati nelle 10 aree tematiche prioritarie. Saranno ancora proposte, anche se in misura più contenuta, le Reti di eccellenza. Le attività delle Reti sono orientate verso obiettivi pluridisciplinari, raggruppando i principali leader di un determinato settore ma senza avere l'obiettivo di produrre risultati predefiniti. Sarà il bando a definire volta per volta il tipo di progetto da applicare e il numero dei partecipanti necessari al progetto. Indicativamente i progetti di grandi dimensioni (Progetti Integrati) coinvolgono mediamente 15 partner (con un budget di 10-15 milioni di euro) e i progetti di dimensioni più contenute (STREP) 5-7 partner (con un budget di 1,5-3 milioni di euro). Esistono infine misure di accompagnamento (Azioni di coordinamento e di sostegno specifico) che mirano a sostenere l'organizzazione di conferenze, di studi, di lavori preparatori. Le altre attività del 7PQ (misure specifiche per le PMI, Borse Marie Curie, infrastrutture di ricerca) hanno tipologie di progetto distinte descritte nei programmi di lavoro.

Piattaforme tecnologiche e iniziative tecnologiche congiunte

Altro elemento innovativo sono le Piattaforme Tecnologiche (PT). Le PT sono organizzazioni non riconosciute dalla Commissione europea, nate attorno ad una tematica specifica cui partecipano le industrie, gli istituti accademici e gli enti di ricerca leader in un determinato settore. Le PT non svolgono attività di ricerca, ma contribuiscono alla definizione dei piani di lavoro europei e nazionali, trasmettendo alle istituzioni finanziatrici le proprie considerazioni sulle necessità dell'industria. Gli obiettivi strategici vengono raccolti in un documento chiamato *Viz*



Ripartizione finanziaria all'interno delle 10 aree tematiche del 7PQ: il settore delle "tecnologie della comunicazione e dell'informazione" è il più ricco, seguito da "Salute" e "Trasporti".



Ripartizione del numero di progetti del 6PQ in Svizzera per ente (al 31.12.05). I politecnici federali e le università cantionali svolgono il 67% dei progetti europei.

...ion, punto di partenza per la redazione della *Scientific Research Agenda*, che contiene l'elenco delle tecnologie che devono essere implementate. Per i ricercatori è quindi fondamentale seguire i lavori e le conferenze proposti dalla corrispondente PT. All'ora attuale se ne sono create 30. Le PT possono stimolare la nascita di organismi internazionali chiamati Joint Technology Initiatives (JTI), a partecipazione pubblico-privata, con lo scopo di attuare gli obiettivi della Agenda di Ricerca e mettere in comune fondi per finanziare la ricerca. Ad oggi sono state proposte la costituzione di 6 JTI: Innovative Medicine Initiative, Nanoelectronics Technologies 2020, Embedded Computing Systems, Hydrogen and Fuel Cells Initiatives, Aeronautics and Air Transport, Global Monitoring for Environment and Security (GMES).

Come partecipare

Di regola i contributi dell'UE vengono attribuiti attraverso procedure competitive (bandi). Ai programmi possono partecipare i Paesi membri dell'UE, i paesi in via di adesione e quelli associati al 7PQ. Le équipes e i consorzi di ricerca che intendono presentare una proposta avranno di norma almeno tre mesi per elaborare il progetto. Una volta selezionato il progetto viene stipulato un contratto fra la commissione europea ed i contraenti che definisce il lavoro da svolgere, rispettivamente il montante e le regole di finanziamento. Nella maggior parte dei casi il progetto è realizzato da un consorzio con un coordinatore e partner in diversi paesi europei. Il coordinatore assume tutte le relazioni con la comunità europea dal punto di vista scientifico, amministrativo e finanziario e si incarica di richiedere i relativi documenti ai diversi partner, rispettivamente di ridistribuire i soldi ricevuti da Bruxelles. Le relazioni interne vengono definite entro un contratto di consorzio fra i partner.

Prima di valutare una possibile partecipazione è fondamentale tenere in considerazione questi tre punti:

- **Conformità al bando:** il non rispetto delle regole di partecipazione (scadenze, dimensione del progetto, numeri di partecipanti, ecc) comporta l'esclusione del progetto. Gli obiettivi di ricerca devono assolutamente corrispondere a quelli descritti dalla Commissione nel programma di lavoro.
- **Tempi e competenze:** i programmi europei sono una macchina molto specifica che richiede competenze particolari (ad esempio di scrittura). Una possibile partecipazione deve quindi rientrare in una scelta strategica precisa

(apertura di nuovi mercati, di nuove collaborazioni, accesso ad una rete di competenze allargate, ecc).

- **Il consorzio vincente:** un'importanza fondamentale è la scelta della rete sulla quale inserirsi. Per ogni tematica di ricerca sono finanziati solo una manciata di progetti in tutta Europa (in alcuni casi uno solo!). Il consorzio vincente è quello che ha saputo tradurre in progetto le intenzioni della Commissione europea riunendo sotto lo stesso tetto gli attori principali di un determinato settore, una giusta rappresentanza di Stati europei (senza dimenticare l'Est) e alcune PMI/industrie.

Il miglior modo per dare avvio ad un progetto europeo è di valorizzare la rete di collaborazioni internazionali già esistente. Per chi non ha esperienze di progetti europei la strategia più semplice consiste nel lasciare il ruolo di coordinatore ad altri.

La Svizzera e il 7PQ

Viste le buone esperienze maturate nel corso del 6PQ, la Svizzera proseguirà la cooperazione scientifica e tecnologica con l'UE. La partecipazione della Svizzera ai programmi europei ha permesso infatti nel corso del 6PQ di "recuperare" completamente il finanziamento svizzero elargito a Bruxelles trasformandolo in un migliaio di progetti di ricerca realizzati nel nostro Paese. Il Consiglio Federale ha invitato il parlamento ad approvare un credito di 2,5 miliardi di franchi per la partecipazione elvetica al 7PQ. Questo significa che la Svizzera potrà partecipare fin da subito al 7PQ come Paese associato, con gli stessi diritti e doveri di un paese membro.

Strumenti di supporto

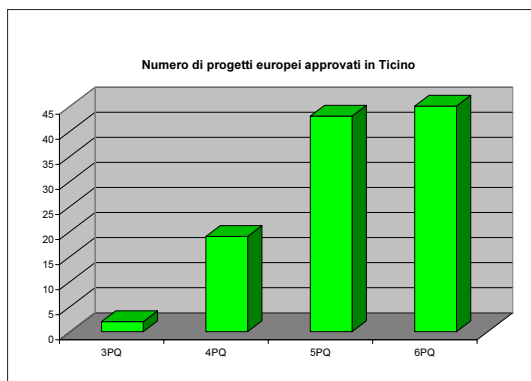
Il Servizio ricerca USI-SUPSI (Euresearch Lugano) è il punto di contatto per i ricercatori della Svizzera italiana per ricevere informazioni sui programmi europei. In particolare offre ai ricercatori interessati le informazioni sui bandi europei, sulle possibilità di partecipazione e sulle procedure da seguire; il Servizio può aiutarvi a mettervi in contatto con altri servizi a livello svizzero e europeo e per la ricerca di partner; offre anche assistenza per la preparazione di proposte e la compilazione dei formulari.

Giovanni Pellegri
Euresearch Lugano/Servizio ricerca USI-SUPSI
Via Lambertenghi 10a; CH-6904 Lugano
e-mail: gpellegrini@unisi.ch; tel +41 58 666 45 20

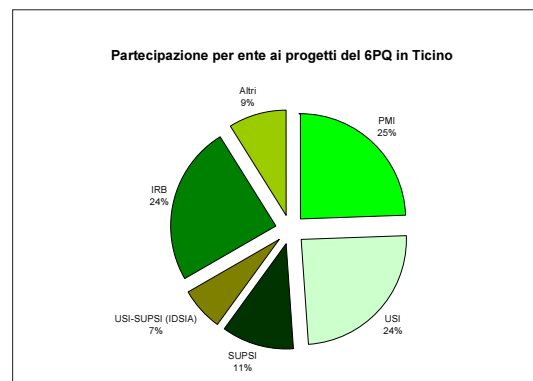
Da Bruxelles al Ticino 20 milioni di franchi

Nella Svizzera italiana sono attualmente in corso 45 progetti europei per un finanziamento globale di 20 milioni di franchi (dati parziali). Con un finanziamento medio di 5 milioni di franchi l'anno i programmi europei si attestano come la prima fonte di finanziamento per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in Ticino. Il numero di progetti approvati è aumentato dal 1996, con la creazione del polo accademico USI/SUPSI ed è stato rafforzato con la nascita dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina a Bellinzona. La ripartizione dei progetti per istituzione evidenzia il consolidamento del polo USI-SUPSI (19 progetti) e dell'IRB di Bellinzona (11) con una buona presenza di PMI e industrie ticinesi (11). Gli altri progetti sono realizzati dalla Facoltà di Teologia (1), RTSI (1), CSCS (1) e IOSI (1). Il nuovo settore di ricerca in informatica all'USI ha saputo subito posizionarsi nella ricerca internazionale con 5 progetti europei nel settore della comunicazione, delle tecnologie informatiche e degli embedded systems (NEPOMUK, PLASTIC e GORDA della Facoltà di Informatica e COOPER e AETHER dell'Istituto Alari). La Facoltà di Comunicazione si è inserita in diverse reti europee con progetti che spaziano dalle librerie digitali (DELOS), a nuove metodologie di gestione dell'informazione nei media (PENG, EPOCH), mentre il Servizio ricerca USI-SUPSI partecipa alla rete europea sulle politiche delle ricerche (PRIME). I progetti europei offrono anche borse per la mobilità dei ricercatori: è quanto ha saputo fare la Facoltà di Architettura vincendo una borsa Marie Curie (Co.St.C.A.R.E). Anche la Facoltà di Economia è attiva in un consorzio di ricercatori europei sull'imprenditorialità nei settori innovativi (RICAFE2).

Alla SUPSI i progetti spaziano dall'energia fotovoltaica (PERFORMANCE e PV-CATAPULT), ai processi di produzione per il settore calzaturiero (CEC-MADE-SHOE), l'informatica (HAGGLE) fino a progetti posti ai confini tra le neuroscienze e il mondo virtuale (MEMORY). Particolarmente attivo l'IDSIA, istituto congiunto USI-SUPSI, con tre progetti nel campo dell'informatica e della robotica (MIND-RACES, SEAMLESS e SWARMANOID). Da notare anche la vivacità della Facoltà di Teologia che è riuscita a inserirsi in un progetto di robotica, analizzandone gli aspetti etici (ETHICBOTS). Il ruolo dell'IRB nella ricerca europea è un fatto ormai consolidato, numerosi sono i progetti in corso che spaziano dalla produzione di vaccini contro la SARS (SARSVAC), l'AIDS (DEC-VAC, TIP-VAC), la tubercolosi (TB-VAC) o altre malattie che colpiscono i Paesi poveri (MUVAPED). Altri progetti studiano processi infiammatori, immunologici o nuove metodologie di laboratorio (MAIN, MUGEN, DC-THERA, INNOCHEM, Sens-it-iv). Nel mondo industriale vi sono 11 progetti: nei trasporti troviamo la Hoyer AG (VISIONS) e le Ferriere Cattaneo SA (BRAVO); nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione troviamo l'Antoptima SA (SEAMLESS) e l'Altjira SA (SENSOPAC); nel settore energia troviamo la Timcal di Bodio con due progetti sulle pile al litio e le celle a combustibile (POMEROL e AUTOBRAME); nei materiali e nuovi processi di produzione troviamo la Bally SA (CEC-MADE-SHOE), la Micro-Sphere SA (BIODIAGNOSTIC), la Medacta SA (NEWBONE), la Cerbios Pharma SA e la Explora SA attive sullo stesso progetto (SOLVSA-FE). Mediamente un progetto è dotato di 400'000 franchi per una durata di 2-4 anni.



Numero di progetti europei approvati in Ticino. I dati del 6PQ non sono ancora definitivi.



Ripartizione dei progetti del 6PQ approvati in Ticino. 42% dei progetti sono realizzati da USI e SUPSI.

I bandi del 7PQ saranno pubblicati il 22 dicembre 2006 e saranno consultabili al sito:
<http://cordis.europa.eu/fp7>

Calls 7PQ

| Settore ¹ | Bando | Budget | Scadenza ² |
|----------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|
| 1. HEALTH | HEALTH-2007-A | 593 mio € | marzo 2007 |
| | HEALTH-2007-B | 690 mio € | autunno 2007 |
| 2. FOOD&AGRICULTURE | KBBE-2007-1 | 195 mio € | maggio 2007 |
| | KBBE-2007-2A | 90 mio € | ottobre 2007 |
| | KBBE-2007-2B | 110 mio € | gennaio 2008 |
| 3. ICT | FP7-2007-ICT-1 | 1194 mio € | aprile 2007 |
| | FP7-2007-ICT-2 | 497 mio € | ottobre 2007 |
| | FP7-2007-ICT-3 | 265 mio € | marzo 2008 |
| | FP7-2007-ICT-C | 65 mio € | dicembre 2008 |
| 4. NANO-MAT&PRO | NMP-2007-LARGE-1 | 310 mio € | aprile 2007 |
| | NMP-2007-SMALL-1 | 140 mio € | aprile 2007 |
| | NMP-2007-SME-1 | 70 mio € | aprile 2007 |
| | NMP-2007-CSA-1 | 15 mio € | settembre 2007 |
| | NMP-2007-ERANETPlus-1 | 7 mio € | settembre 2007 |
| 5. ENERGY | ENERGY-2007-1-RTD | 150 mio € | aprile 2007 |
| | ENERGY-2007-2-TREN | 120 mio € | luglio 2007 |
| 6. ENVIRONMENT | ENV-2007-1-MAIN | 218 mio € | marzo 2007 |
| 7. TRANSPORT | TRANSPORT-2007-1-RTD | 12 mio € | marzo 2007 |
| 8. SOCIOECONOMIC | SSH-2007-1-MAIN | 130.5 mio € | aprile 2007 |
| 9. SPACE | SPACE-2007-1 | 90 mio € | maggio 2007 |
| 10. SECURITY | FP7-SEC-2007-1 | 80.3 mio € | aprile 2007 |
| | FP7-ICT-SEC-2007-1 | 40 mio € | novembre 2007 |
| 11. RESEARCH COUNCIL | ERC Starting Grants | 300 mio € | marzo 2007 |
| | ERCAdvanced Grants | ? | novembre 2007 |

¹ Altri settori: consultare il sito di Cordis.

² Per l'esatta data di scadenza, consultare il bando ufficiale.



Service ricerca USI-SUPSI
Via Lambertenghi 10a
6904 Lugano
sr@ticinoricerca.ch

Il Settimo programma quadro
Approfondimento 29

www.ticinoricerca.ch
ticinoricerca